

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5108 del 04/10/2023
Oggetto	D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216 COMMA 3. RINNOVO SENZA MODIFICHE ALL' ISCRIZIONE AL "REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI". DITTA IL BANCALE S.A.S. DI CHECCACCI MASSIMILIANO CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI SAN CESARIO S/P (MO) , VIA VERDI N. 15. CF:CHCMSM74R01C107X- P.IVA: 04056990361 PRATICA SINADOC: 31340/2023
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5266 del 03/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Oggetto: D.LGS 152/2006 PARTE QUARTA E SS.MM. ART. 216 COMMA 3. RINNOVO SENZA MODIFICHE ALL' ISCRIZIONE AL "REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO DI RIFIUTI". DITTA IL BANCALE S.A.S. DI CHECCACCI MASSIMILIANO CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI SAN CESARIO S/P (MO) , VIA VERDI N. 15. CF:CHCMSM74R01C107X- P.IVA: 04056990361
PRATICA SINADOC: 31340/2023

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI ARPAE - MODENA -

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- il D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente, assegnandole in parte ad Arpa, ridenominata con la medesima legge regionale in Arpae "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Dato atto che:

- tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02.05.2016 e rinnovata anche per l'anno in corso la "Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative" che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett.a) legge n. 56/2014" che la Provincia di Modena esercita mediante Arpae (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tra le quali sono comprese le iscrizioni al Registro Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

Premesso che la Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano è iscritta al Registro provinciale Imprese che Recuperano Rifiuti Non Pericolosi con Determina di Voltura Arpae Det_Amb_852 del 21/02/2023 per l'attività di recupero comunicata ai sensi dell'art. 216 D.Lgs. 152/06 s.m.i. nell'impianto ubicato in Via Verdi n. 15, in Comune di San Cesario s/P;

Vista la comunicazione di proseguimento senza modifiche dell'attività di recupero rifiuti ai sensi

dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 con contestuale comunicazione di richiesta di rinnovo dell'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, trasmessa dalla Ditta al Suap Unione Comuni del Sorbara in data 04/08/2023 e acquisita al protocollo di Arpae con n.135910 del 04/08/2023;

L'attività di recupero consiste nella messa in riserva (operazione R13 di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) e recupero (operazione R3 riciclo/recupero delle sostanze organiche) di rifiuti speciali non pericolosi previsti al punto 9.1 (scarti di legno e sughero, imballaggi di legno) del DM 5.2.1998, presso l'impianto ubicato in Comune di San Cesario s/P (MO) in via Verdi n. 15.

Considerato che nella stessa comunicazione la ditta precisa che:

nulla è mutato rispetto alle precedenti comunicazioni alle quali si riferisce l'attività di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, descritta nei seguenti documenti::

- la **planimetria** di riferimento per la presente iscrizione è quella di cui al prot.n.135910 del 04/08/2023 "denominata:"3_allegato_planimetria_via_verdi_con_depositi.pdf.", che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- relazione tecnica denominata: "relazione_tecnica.descrittiva dell'attività.pdf", assunta al protocollo di Arpae n. 7770 del 16/04/2018;

Dato atto che:

la Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano dichiara di essere in affitto dell'immobile destinato ad impianto di recupero rifiuti non pericolosi; come risulta da documentazione assunta in copia agli atti con prot. n. 214061 del 30/12/2022;

Ricevuto con nota prot. n. 21896 del 23/10/2018, dal Comune di San Cesario s/P il parere positivo in merito agli aspetti urbanistici.

Vista la Deliberazione assembleare n. 87 del 12 luglio 2022:"Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione di approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)";

Preso atto dei regolari pagamenti dei diritti annuali di iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano Operazioni di Recupero dei Rifiuti non pericolosi.

Visti, inoltre:

- la comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR_MOUTG_Ingresso_0068617_20230809) che attesta che a carico della Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 10/08/2023 non sussistono le cause di

decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. n.135910 del 04/08/2023;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e i.; in atti al prot. n. del 135910 del 04/08/2023;
- la delibera del Direttore Generale di Arpae n. DDG 108/2022. con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Vista la L. 241/1990 s.m.i.;

Su proposta del Responsabile del Procedimento

D E T E R M I N A

di rinnovare alla Ditta Il Bancale Sas di Checcacci Massimiliano con sede legale e impianto ubicato in Comune di San Cesario s/P, Via Verdi n.15, l'iscrizione al Registro provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con il numero di iscrizione **SCE004** per l'attività di recupero **R13** (messa in riserva di cui all'allegato C al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm.) ed **R3** (riciclo/recupero delle sostanze organiche) di rifiuti non pericolosi previsti al punto: 9.1, come di seguito specificato:

Tipologia D.M. 05/02/1998 modificato con D.M. 186 del 05/04/06

9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	Operazioni di Recupero R13/R3
------------	---	--

Codice CER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo mc t		Stoccaggio annuale t/a		Recupero t/a		Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
150103	imballaggi in legno							Punto 9.1.4 del DM 05/02/1998
Subtotale		11,5	7	1.500			1.500	
TOTALE		11,5	7	1.500			1.500	

DETERMINA, ALTRESI'

di **stabilire** che l'attività di recupero in oggetto deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98, come modificato e integrato dal D.M. 186/06, per quanto applicabile all'impianto e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06.

di **specificare** che:

l'attività di recupero in oggetto rientra, ai fini della tariffa d'iscrizione, nella classe 6 ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.

di **prescrivere** alla Ditta in oggetto:

1. di rispettare i quantitativi massimi istantanei autorizzati, per singola tipologia come da tabelle sopra riportate ; il totale complessivo istantaneo ammonta a 11,5 mc e le quantità massime annue, a 1.500, come riportate in questo atto;
2. in caso di ispezione, l'azienda deve essere in grado di fornire, a richiesta, la statistica dei movimenti effettuati giornalmente e dei quantitativi istantanei presenti al momento dell'ispezione e dei quantitativi annui gestiti;
3. la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire con le modalità indicate nella planimetria allegata alla presente;
4. nell'impianto devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
5. deve essere distinto il settore per il conferimento da quello di messa in riserva;
6. la superficie del settore di conferimento deve essere pavimentata;
7. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
8. il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna

tipologia di rifiuto individuata dal presente decreto ed opportunamente separate;

9. ove la messa in riserva dei rifiuti avvenga in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti pavimentati o, qualora sia richiesto dalle caratteristiche del rifiuto, su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante;
10. lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possano dar luogo a formazioni di polveri deve avvenire in aree confinate; tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili;
11. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto;
12. i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
13. i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
14. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
15. i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento, da quelli destinati ad ulteriori operazioni di recupero;
16. lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
17. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi;
18. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
19. l'attività deve essere condotta esclusivamente all'interno del capannone industriale ubicato in Via Verdi n. 15, in Comune di San Cesario s/P (Mo);
20. non è ammesso il ritiro di: rifiuti contenenti o contaminati da oli, rifiuti che possano disperdere liquidi, rifiuti costituiti da trucioli e limature e rifiuti provenienti da processi di lavorazione nei quali il materiale viene a contatto con oli o altri fluidi;
21. la ditta è tenuta a conferire i rifiuti prodotti ad impianti di recupero autorizzati ai sensi della parte quarta del D.lgs 152/2006 e ss.mm. (secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 8 del D.M. 05/02/98 e ss. mm. sopra richiamato);

22. non è ammesso il ritiro di rifiuti pericolosi;
23. non è ammessa la raccolta di rifiuti RAEE;
24. si fa divieto di ritirare rifiuti contenenti sostanze o materiali pericolosi;
25. la ditta è tenuta a mantenere presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo la documentazione di caratterizzazione dei rifiuti, identificati da una così detta "voce a specchio" (ovvero, che hanno un corrispondente codice EER pericoloso), attestanti la non pericolosità degli stessi, ai sensi dell'allegato D al D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm..
26. Si ricorda che qualora la ditta Il Bancale Sas di Checacci Massimiliano srl intendesse ritirare nuove tipologie di rifiuti sarà valutata la necessità di prescrivere alla ditta la realizzazione di sistemi di contenimento di eventuali reflui liquidi. .
27. La Ditta deve inoltrare al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.
28. Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la Ditta Il Bancale di Checacci Massimiliano deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
29. Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e limitazioni allo svolgimento dell'attività che potranno essere disposte a seguito dei suddetti controlli o a seguito dei controlli periodici di cui all'art. 197 del D.lgs 152/2006;
30. in caso di dismissione dell'impianto, il gestore deve inviare ad Arpae SAC Modena:
 - a) comunicazione di dismissione dell'impianto, con indicazione certa della data di dismissione;
 - b) una breve relazione nella quale attesta:
 - c) l'avvenuto svuotamento dei box di stoccaggio, vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) e di aver provveduto al corretto recupero o smaltimento del contenuto;
 - d) di aver rimosso tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento.
 - e) copia dei formulari con i quali si è provveduto a smaltire gli ultimi rifiuti rimasti presso l'impianto;
 - f) copia del registro dal quale risulti che tutti i rifiuti presenti nell'impianto sono stati correttamente recuperati e/o smaltiti;
 - g) adeguata documentazione fotografica relativa allo stato dismesso dell'impianto.

Si ricorda che ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.lgs 152/2006 parte quarta e ss.mm. la comunicazione di inizio attività va rinnovata ogni 5 anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Si ricorda che la ditta è tenuta versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98 tramite bollettino PagoPa emesso dalla scrivente Agenzia;

Questa Agenzia si riserva di effettuare i controlli previsti dall'art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della Ditta ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto decreto.

La presente iscrizione ha validità fino al 31/10/2028 e potrà essere rinnovata alla scadenza previa apposita comunicazione da presentare al SUAP territorialmente competente almeno 90 giorni prima della data sopra indicata.

Ai sensi dell'art. 216, comma 5 del D.Lgs. 152/06 deve essere inoltrata al SUAP territorialmente competente una nuova comunicazione nelle ipotesi di modifiche sostanziali delle operazioni di recupero e/o della titolarità dell'iscrizione.

È fatto salvo:

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dai vigenti strumenti urbanistici.

quanto previsto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di cui alla parte Terza del D.Lgs. 152/06.

quanto previsto in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera di cui alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il presente atto viene trasmesso al Comune di San Cesario s/P ,Servizio Ambiente, alla Ditta e ad Arpae- Servizio Territoriale per quanto di rispettiva competenza.

Allegato: planimetria impianto

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

Originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Si attesta che la presente copia è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente
conservato agli atti con n del

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.